

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 27.04.2017

OGGETTO: Assestamento fondi di cui alle leggi n. 219/1981 e n. 32/1992.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventisette** del mese di **aprile**, alle ore 19,15, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARIANI Pietro Gerardo	X		BUSCETTO Emilio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		COVINO Salvatore	X	
CAPOZZA Gerardo		X	GARGANI Angelo	X	
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo	X	
ZUCCARDI Antonio	X				

PRESENTI n. 10 ASSENTI n. 1

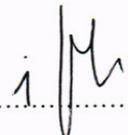
Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

x 

Per la regolarità contabile: favorevole.



Il Sindaco relaziona al Consiglio comunale sul presente punto iscritto all'ordine del giorno precisando che si tratta di una ricognizione dei fondi assegnati al Comune ai sensi delle leggi n. 219/1981 e n. 32/1992.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Gargani: vorrei fare una proposta preliminare. Chiedo il rinvio della trattazione del presente punto iscritto all'ordine del giorno. Ho ricevuto solo ieri la relazione dell'ufficio tecnico comunale, che è molto schematica e riassuntiva di qualcosa che non si comprende bene. Evidenzio la necessità di ottenere argomentazioni più dettagliate e precise; conoscere le delibere di riparto, quelle di spostamento di fondi per altre necessità, i pareri espressi dal CIPE. Questa sera si rischia di non arrivare a nessuna valutazione concreta. Abbiamo voglia di capire meglio. Alcune cose sono in contrasto con altre. Abbiamo atteso quasi due anni per avere riepilogo dei fondi in questione, un mese in più non credo comporti problemi. Vorrei che si metta ai voti la mia proposta.

Si apre un ampio ed articolato dibattito nel corso del quale si registrano i seguenti interventi che si riportano in sintesi.

Sindaco: è presente in aula chi ha redatto la relazione all'attenzione del Consiglio comunale e si occupa dei fondi in questione, il dipendente Di Pietro Rosario, che può dare delucidazioni. Inoltre, la richiesta della minoranza significherebbe percorrere a ritroso oltre 30 anni di storia.

Gargani: partiamo almeno dalla sentenza del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi di condanna del Comune di Morra al risarcimento nei confronti del sig. Braccia, che è stata pagata con fondi 219. Sono necessari elementi ricognitivi per quanto riguarda il passato che aiutino a capire meglio.

Sindaco: chiedo che cosa non è chiaro alla minoranza.

Gargani: ho chiarito i motivi della mia richiesta e a questo punto chiedo che la mia proposta venga messa ai voti.

Covino Giuseppe Dino: nel prospetto presentato dall'ufficio tecnico si parla di lavori presso la Caserma dei Carabinieri per 30 mila euro. Evidenzio che con una delibera di Giunta comunale le somme stanziare per lavori presso la Caserma dei Carabinieri in un consiglio comunale del 2015 sono state destinate per 15 mila euro alla sistemazione di via Chiesa e per 15 mila euro all'acquisto di teloni per casa Molinari ed al trasferimento del museo. Aggiungo che in occasione del precedente assestamento fondi di cui alla legge 219 votammo a favore subordinatamente alla ricognizione definitiva di detti fondi. Oggi nella relazione si parla ancora di 30 mila euro destinati ai lavori presso la Caserma dei Carabinieri.

Gargani: in sostanza una delibera di consiglio comunale è stata parzialmente modificata con una delibera di Giunta. E' chiaro che poi l'ufficio tecnico si è dovuto adeguare. E' evidente che la giunta non può modificare una delibera assunta dal consiglio comunale.

Covino: vorrei chiarimenti sulla disponibilità di 900 mila euro per pratiche ancora da finanziare. Vorrei capire a 40 anni dal terremoto quali sono le pratiche da finanziare. A quali condomini e a quali UMI si riferiscono. Ci sono elementi da approfondire: ricordo i 30 mila euro destinati alla caserma utilizzati in modo diverso; vorremmo capire le pratiche private che devono ancora essere finanziate. Anche i pagamenti relativi alla sentenza Braccia andrebbero approfonditi rispetto ai pareri non chiesti al CIPE ed al consiglio comunale. Anche sugli espropri andrebbe chiarito quali sono stati pagati e quali sono ancora da pagare. Bisognerebbe, altresì, sapere quanti contenziosi ci sono. Vorremmo le delibere di riparto dei fondi.

Di Piero Rosario Marino, dipendente addetto alla legge 219: il Consiglio comunale ha competenza esclusivamente sul riparto dei fondi assegnati al Comune per la ricostruzione post terremoto. L'elenco delle pratiche da finanziare può essere richiesto agli uffici e verrà consegnato, ma le pratiche da finanziare non sono oggetto del consiglio comunale.

Covino Giuseppe Dino: la relazione dell'ufficio tecnico è oggetto di consiglio ed è insufficiente. Ribadisco che ci sono elementi da chiarire. Abbiamo bisogno di documenti.

La discussione procedere confusamente con interventi che si sovrappongono, tra cui si registrano i seguenti.

Di Pietro Rosario: Parliamo di fondi già utilizzati. Chiedo cosa cambia se nella relazione si parla di Caserma o di casa Molinari.

Covino: vanno scritte le cose corrette.

Sindaco: ci sono pratiche da finanziare, ma non si può portare l'elenco di tutte le pratiche in Consiglio. Le pratiche da finanziarie possono essere oggetto di richiesta di accesso ad atti. Credo che l'Ufficio stia temporeggiando sulle pratiche in questione e non le abbia ancora dichiarate decadute.

Gargani: chiedo qual è il danno se la delibera di assestamento fondi non si assume oggi ma viene rinviata alla prossima seduta di consiglio comunale.

Sindaco: La delibera di consiglio comunale parlava di opere pubbliche genericamente. Non si parlava di Caserma. Solo in seguito la giunta ha individuato le opere da finanziare con detti fondi.

Gargani: la delibera di giunta comunale del 9 marzo 2017 ha modificato un atto del consiglio comunale.

Covino: ho perplessità anche sulle spese fatte con i fondi appostati in seguito alla citata delibera di giunta. Mi riferisco in particolare ai 15 mila euro per l'acquisto dei teloni per casa Molinari. Siccome dobbiamo analizzare una serie di cose, chiediamo il rinvio della trattazione dell'argomento.

Gargani: in occasione della precedente seduta consiliare l'argomento in oggetto venne rinviato perché mancava la relazione dell'ufficio tecnico. Oggi si può rinviare per la necessità di chiarimenti e ulteriori elementi.

Sindaco: la somma di 200 mila euro è stata destinata dal Consiglio nel 2015 per opere pubbliche e orientativamente fu detto a cosa servivano. Non è che la giunta ha cambiato la delibera di consiglio.

Covino: c'è una dichiarazione del Sindaco in occasione della delibera di consiglio in cui indica le opere da finanziare.

Sindaco: se oggi stabiliamo la destinazione di fondi per opere pubbliche, poi sarà la Giunta a decidere quali opere finanziare.

Gargani: Chiedo di nuovo quale è il pregiudizio che possa derivare da un rinvio. Qual è il danno per il Comune in caso di rinvio. Desidero una risposta a questa mia richiesta.

Sindaco: abbiamo necessità di andare avanti. Non possiamo fermarci. Sulle pratiche sospese può essere fatta richiesta all'ufficio di esaminare ogni singola pratica.

Di Pietro Rosario: chiedo quali siano le perplessità.

Gargani: dubbi su impostazione di carattere generale.

Di Pietro Rosario: in relazione ai fondi stanziati dallo Stato per la ricostruzione post sisma, secondo la legge n. 219/1981, il consiglio comunale doveva procedere al riparto assegnando il 70% alla ricostruzione dei privati ed il 30% per opere pubbliche e assimilate. Poi, con la legge n. 32/1992 è stata modificata la disciplina. Il Consiglio provvede al riparto per grosse categorie. Poi l'utilizzo concreto viene determinato dagli organi di esecuzione, cioè dalla Giunta e dalla Commissione. Sono state inviate le richieste al CIPE e ci hanno assegnato fondi. In seguito va verificata la sussistenza dei requisiti da parte dei privati e le pratiche vanno approvate in Commissione. Io oggi non sono in grado di dire a chi spetta il contributo, posso solo dire chi ha presentato istanza di finanziamento. Credo, comunque, che il punto sia un altro. L'Amministrazione ha ancora somme disponibili dopo tanti anni. Forse c'è un merito di qualcuno. Con il riparto delle somme disponibili si dà impulso all'economia. Credo che tre o quattro comuni della provincia di Avellino hanno ancora fondi disponibili ed uno di questi è Morra. La ricostruzione è completata al 99% e ci sono ancora fondi. Credo questo sia il dato da tenere ben presente. Tutte le opere pubbliche sono state tutte realizzate e ci sono ancora risorse. Non abbiamo debiti con nessuno, non capisco perché dobbiamo porci problemi a utilizzare somme. L'elenco delle pratiche finanziate potete ottenerlo presso il mio ufficio.

Covino: occorre conoscere anche i contenziosi e gli espropri. C'è una delibera di consiglio comunale del 2006 che destina 317 mila euro per contenziosi.



Di Pietro Rosario: non ci sono contenziosi. Abbiamo fatto richiesta di fondi che servivano per le priorità "C" e ci siamo inventati parola contenziosi. E' probabile che le priorità "C" non saranno finanziate e abbiamo parlato di contenziosi per cercare di ottenere fondi perché il Ministero ci aveva assicurato che avrebbero finanziato i contenziosi connessi alla ricostruzione. Nei 900mila euro sono riportati anche i contenziosi che in realtà non sono tali. Verranno trattati come espropri ove possibile nel rispetto di legge. Nessuno ha proposto contenziosi.

Covino Giuseppe Dino: la situazione è comunque complessa. Vorremmo capire meglio.

Gargani: sulla sentenza relativa al risarcimento al sig. Braccia il Comune ha avuto dubbi sull'utilizzabilità dei fondi di cui alla legge n. 219/1981. E' andato avanti su un parere di un avvocato che non era molto chiaro ed ha pagato la prima rata con una somma riportata come imprevisti e il resto è stato preso su contenziosi. Chiedo se è stata fatta richiesta al CIPE per l'utilizzo dei fondi.

Di Pietro Rosario: si trattava di fondi della legge 219, che potevano essere utilizzati liberamente senza chiedere al CIPE.

Gargani: chiedo allora perché è stato chiesto parere a un avvocato.

Di Pietro Rosario e segretario comunale: per essere maggiormente tranquilli.

Sindaco: il riparto dei fondi è necessario per finanziare la redazione del PUC, le modifiche al piano di recupero, alcuni interventi sul centro storico. Sulla causa Braccia la discussione è stata fatta per tre anni. Spiegate mi dove si potevano prendere fondi per risarcire il sig. Braccia. Sono responsabilità che l'amministrazione si è assunta. Altrimenti è facile dire tutto e il contrario di tutto.

Gargani: non è un fatto patologico che vi siano dei residui, anzi si tratta di un fatto positivo. Vorrei sapere come si è arrivato ad avere dei residui.

Di Pietro Rosario: si tratta di economie su opere pubbliche conseguenti ai ribassi praticati in sede di gara.

Gargani: chiedo di capire questo meccanismo, approfondire come sono sorte le economie.

Di Pietro Rosario: bisognerebbe stampare 10 mila mandati. Si tratta, comunque, di un dato certissimo.

Covino Giuseppe Dino: chiedo chiarimenti sulla voce "attività di servizio e gestione" riportata nella relazione dell'ufficio tecnico. Chiedo, in particolare, a che si riferisce questa voce. Si parla di 463 mila euro liquidati. Ne restano 106 mila. Vorrei sapere come sono stati spesi 300 mila euro per attività di servizio e gestione dell'ufficio terremoto.

Di Pietro Rosario: le somme sono state spese come previsto dalla legge.

Covino Giuseppe Dino: ci vorrebbe un approfondimento su come sono stati spesi detti fondi. Chiedo perché i 106 mila euro non sono stati inseriti tra le somme disponibili. A che servono le spese di gestione previste per oltre 100 mila euro.

Di Pietro Rosario: non è possibile spostarli. Saranno spesi alla bisogna.

Covino Giuseppe Dino: quindi allo stesso modo in cui sono stati spesi i 300 mila euro. Invito a riflettere prima di fare questa variazione.

Sindaco: chiedo su cosa dobbiamo riflettere.

Caputo Massimiliano: invito il consigliere Covino a riflettere prima di fare determinate affermazioni. I ruoli si potrebbero invertire. Se il consigliere Covino vuole sapere come sono state spese tali somme deve proporre un'istanza all'ufficio competente. Si tratta di controlli puntuali che non competono a consiglio.

Sindaco: propongo di procedere alla votazione. La minoranza immagino che voterà contro e poi potrà chiedere ogni chiarimento sulla materia agli uffici.

Gargani: Potremmo anche votare a favore. Evidenzio che il Sindaco ha fatto trascorrere due anni. La relazione è stata chiesta da due anni e si avuta solo ora.

Sindaco: anche se aspettassimo votereste comunque contro.

Gargani: chiedo la votazione sulla mia proposta di rinvio della trattazione dell'argomento.

Si allontana il consigliere Caputo Gerardo. Presenti n. nove.

Viene messa ai voti la proposta del dott. Gargani di rinvio della trattazione del presente punto iscritto all'ordine del giorno per i motivi sopra esposti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione: presenti n. nove; favorevoli n. due (Gargani e Covino Giuseppe Dino); contrari n. sette;

DELIBERA

1. di non accogliere la proposta del dott. Gargani di rinvio della trattazione del presente punto iscritto all'ordine del giorno.

Gargani: non ho capito quale sarebbe stato il pregiudizio in caso di rinvio.

Sindaco: chiarimenti in materia possono essere acquisiti con l'accesso ad atti. Evidenzio che la minoranza avrebbe votato comunque contro.

Gargani: non è detto che avremmo votato comunque contro.

Covino Giuseppe Dino: abbiamo votato a favore dell'utilizzo 200 mila euro nel consiglio del 2015.

Sindaco: propongo di destinare l'intera somma disponibile per opere pubbliche. Poi decide giunta le opere da finanziare. Chiedo se ci sono suggerimenti per l'utilizzo. Se si può fare videosorveglianza sono disponibile.

Gargani: come somme disponibili nella relazione redatta nel 2015 sono indicati Euro 948 mila euro. Successivamente vengono indicate come disponibili somme maggiori. Non si comprendono le variazioni della somma disponibile.

Il dott. Gargani dà lettura di alcuni stralci del verbale del consiglio comunale n. 13 del 28 maggio 2015: "**Sindaco**: gli interventi, che questa Amministrazione intende finanziare con i fondi in oggetto, sono: il cofinanziamento dell'intervento di recupero e restauro di casa Molinari; alcuni lavori di completamento sull'immobile comunale adibito a Caserma dei Carabinieri; il completamento del "Parco degli emigranti". **Gargani**: in definitiva, su € 948.000,00 disponibili se ne vogliono impegnare solo € 200.000,00. Chiedo, comunque, un preciso dettaglio delle spese. **Sindaco**: il dettaglio verrà definito in sede di Giunta Comunale. **Gargani**: quindi lasciamo impregiudicata la questione della sentenza relativa al contenzioso tra il Comune di Morra ed il Sig. Braccia Carmine. Chiedo per la prossima seduta di Consiglio di chiarire il tutto. Chiedo ancora se la disponibilità della somma di € 948.000,00 è certa".

Prosegue il dott. Gargani: in seguito si da incarico agli uffici e dopo due anni arriva la relazione.

Di Pietro Rosario: sono stati assegnati al Comune altri 153 mila euro.

Gargani: comunque il conto non torna. Vorrei capire. Che mi fosse spiegato. Mi si propone un dispositivo, vorrei la motivazione. Capire come si è arrivato a questo.

Di Pietro Rosario: ci sono conti ben precisi. Tutte le somme sono state impegnate tranne i 153 mila euro arrivati nel 2016. Oggi si stanno ripartendo le economie registrate rispetto agli impegni già assunti. Ci sono le delibere di riparto.

Covino Giuseppe Dino: volevamo avere le delibere di riparto anche degli anni precedenti.

Caputo Massimiliano: penso che bisogna presumere la correttezza dei dati riportati in relazione. E' un documento dell'ufficio tecnico. Penso che verifiche di tal genere non spettino al consiglio.

Covino Giuseppe Dino: non contestiamo i dati riportati in relazione. Siccome abbiamo avuto poco tempo volevamo chiarimenti. Si tratta di somme che interessano i cittadini e vorremmo chiarimenti. Visto che in passato abbiamo votato anche a favore.

Sindaco: chiedo se la relazione presentata oggi è la stessa venuta in possesso del consigliere Covino venti giorni fa.

Covino Giuseppe Dino: sì, ma in precedenza era ufficiosa.

Sindaco: in definitiva proponiamo di utilizzare euro 475.878,39 per opere pubbliche. Di questi 392.972,49 euro sono provenienti dalla legge 219, mentre gli altri 82.905,90 euro relativi alla legge 32 del 1992 vanno utilizzati nel rispetto di quanto disposto dalle delibere CIPE. In seguito la Giunta stabilirà il concreto utilizzo dei fondi.

Gargani: in definitiva la giunta modifica un deliberato del consiglio.

Sindaco: il consiglio ha dato solo indicazioni di massima.

Gargani: quindi la giunta può non considerare le indicazioni di massima del consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione e la proposta del Sindaco, nonché l'ampio dibattito conseguente;

Considerato che, con propria delibera n. 13 del 28 maggio 2015, venne stabilito, tra l'altro, di incaricare l'U.T.C. di effettuare una puntuale ricognizione degli impegni assunti con i fondi di cui alle citate leggi al fine di determinare con esattezza le somme disponibili e poterne stabilire l'utilizzo;

Vista la relazione dell'UTC in data 24 aprile 2017;

con la seguente votazione: presenti n. nove; favorevoli n. sette; contrari n. due (Gargani e Covino Giuseppe Dino per i motivi esposti durante il dibattito consiliare);

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegata relazione dell'u.t.c. citata in premessa (atti prot. n. 2103 del 24.04.2017);
2. Di destinare, subordinatamente all'accertamento dei risparmi sulle opere già realizzate, le economie sui fondi assegnati al Comune di Morra De Sanctis ai sensi delle leggi n. 219/81 e n. 32/92, pari a complessivi euro 475.878,39 per opere pubbliche, precisando che la somma di euro 392.972,49 è relativa ad assegnazioni ai sensi della legge 219/1981, mentre la somma di euro 82.905,90 riguarda la legge 32 del 1992 e va, quindi, utilizzata per le finalità specificamente indicate dalle delibere CIPE;
3. di dare atto che la giunta comunale stabilirà il concreto utilizzo dei fondi;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'u.t.c. per i provvedimenti di competenza.



Prot. n° 2103

Dr. Gerardo Pietro Mariani

SINDACO

SEDE

OGGETTO: ricognizione utilizzo fondi Legge 219/81 – 12/88 - 32/92 e 677/96.

Alla data del 24.03.2017

In riferimento a quanto verbalmente richiesto circa l'oggetto, il sottoscritto, quale Responsabile del Procedimento ricostruzione edilizia abitativa ed all'uopo incaricato per la ricognizione anche dei fondi utilizzati per opere pubbliche ed assimilate, facendo seguito a quanto già comunicato in precedenza, effettuati i relativi aggiornamenti fino alla data odierna, riferisce in seguito quanto emerso circa la disponibilità delle risorse finanziarie ancora impegnabili.

Il totale complessivo dei finanziamenti avuti compresi di interessi allora maturati e l'ultimo accredito 2016 di € 153.199,15 è di lire **155.138.158.319 pari ad € 80.122.172,18;**

I predetti importi sono stati così ripartiti con le varie Deliberazioni C.C.:

- ✓ per edilizia privata, sono state impegnate complessivamente € 45.761.935,08 (legge 219) + € 12.927.606,22 (legge 32) per un totale complessivo di€ **58.689.541,30;**
 - ✓ per edilizia pubblica ed assimilata, € 14.316.807,74 (legge 219) + € 6.962.623,99 (legge 32) per un totale complessivo di€ **21.279.431,73;**
- Per un totale di € **79.968.973,03**

residuano, pertanto da destinarsi € **153.159,15** accreditati in favore del comune nel 2016.

Gli importi di cui sopra risultano così utilizzati:

EDILIZIA ABITATIVA

Impegni assunti con riparti	€	58.689.541,30
Impegni assunti con decreti	€	57.780.211,57
Importi liquidati	€	57.146.725,28
 Residui da liquidare	€	 633.483,29
 Per PRATICHE ANCORA DA FINANZIARE	€	 909.329,73

EDILIZIA PUBBLICA ED ASSIMILATA

a) LEGGE 219

Impegni assunti con riparti	€	14.316.807,74
Importi liquidati	€	13.438.240,18
Residui da liquidare	€	129.620,18
Economie espropri	€	323.177,38
Economie generali	€	425.639,66
Accrediti marzo 2016	€	153.199,15
somme disponibili	€	902.016,19

NB: Le economie sugli espropri scaturiscono dal fatto che gli stessi sono stati pagati con i fondi di cui alla Legge 32/92, mentre le economie generali consistono nella differenza tra le somme impegnate per ogni singola opera e quelle effettivamente spese.

b) LEGGE 32/92

Totale impegni assunti con i riparti € 6.961.854,93

		Importi liquidati	Importi residui
a)	Lavori di urbanizzazione centro urbano	€ 4.228.298,07	€ 25.965,87
b)	Casa canonica	€ 57.474,19	€ 5.294,34
c)	Espropri e contenziosi	€ 680.872,02	€ 142.294,67
d)	Assistenza legale espropri	€	€ 51.645,69
e)	Per attività di servizio e gestione	€ 463.907,76	€ 106.102,32
f)	completamento urbanizzazioni	€ gara in corso	€ 1.200.000,00
	Totale	€ 5.430.552,04	€ 1.531.302,89

TOTALE somme disponibili ed utilizzabili (legge 219 e 32)€ 1.127.216,76

(€ 902.016,19 + residui urbanizzazioni € 25.965,87 + residui casa canonica € 5.294,34 + residui espropri € 142.294,67 + ass. legale espropri € 51.645,69)

alla somma innanzi detta vanno detratti gli importi già pagati per:

a)	Lavori di completamento impiantistica ed altro Edificio adibito a Caserma CC.	€	30.000,00
b)	Cofinanziamento Casa Molinari	€	120.000,00
c)	Completamento Parco Emigranti	€	50.000,00
	Totale a+b	€	200.000,00
d)	Pagamento sentenza Braccia Carmine	€	168.317,47 100.000,90 183.018,90
	TOTALE a+b+c+d	€	651.336,37
	Restano disponibili ed utilizzabili EX		
	219	€	392.972,49
	Utilizzabili Legge 32	€	82.905,90
	TOTALE legg 219+32	€	475.878,89

BANCA D'ITALIA, residui giacenti alla data della presente: **€ 3.454.413,91;**

ai quali vanno detratti i seguenti importi :

- completamento opere di urbanizzazione: € 1.200.000,00;
(gara in itinere)
- residui da liquidare pratiche private: € 633.483,29;

- pratiche ancora da finanziare : (edilizia privata e contenziosi connessi)	€ 909.329,73;
- attività di gestione:	€ 106.102,32;
- residui da liquidare O.P. L. 219	€ 129.620,18;
Restano:	€ 475.878,89

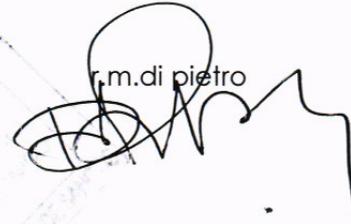
Pertanto:

- ✓ La somma di € **392.972,49** residuata dai fondi ex Legge 219/81 e s.m.i., può essere utilizzata, per il completamento di alcune opere in corso e/o completamento iter strumenti urbanistici ex art. 28 ex L. 219/81, che per la loro completa fruibilità, necessitano di ulteriori risorse;
- ✓ La somma di € **82.905,90** residuata dai fondi della Legge 32/92 può essere utilizzata, per le finalità cui le varie Delibere CIPE ne hanno indicato il fine.

Dagli atti in possesso di questo ufficio il quadro di spesa relativo all'opera di ricostruzione è quello innanzi indicato.

Tanto dovevasi per il seguito di competenza.

Morra De Sanctis, 24 aprile 2017


r.m. di Pietro



Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Pietro Gerardo Mariani

F.T.O



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Nicola De Vito

F.T.O

- *Il sottoscritto Segretario Comunale:*
- *Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;*
- *Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;*
- *Visti gli atti d'ufficio;*

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 31 maggio 2017, così come prescritto dalla vigente normativa;*

Dalla residenza municipale li 31 maggio 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Nicola De Vito

F.T.O

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 31/05/2017 AL 15/06/2017
OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

[Signature]

